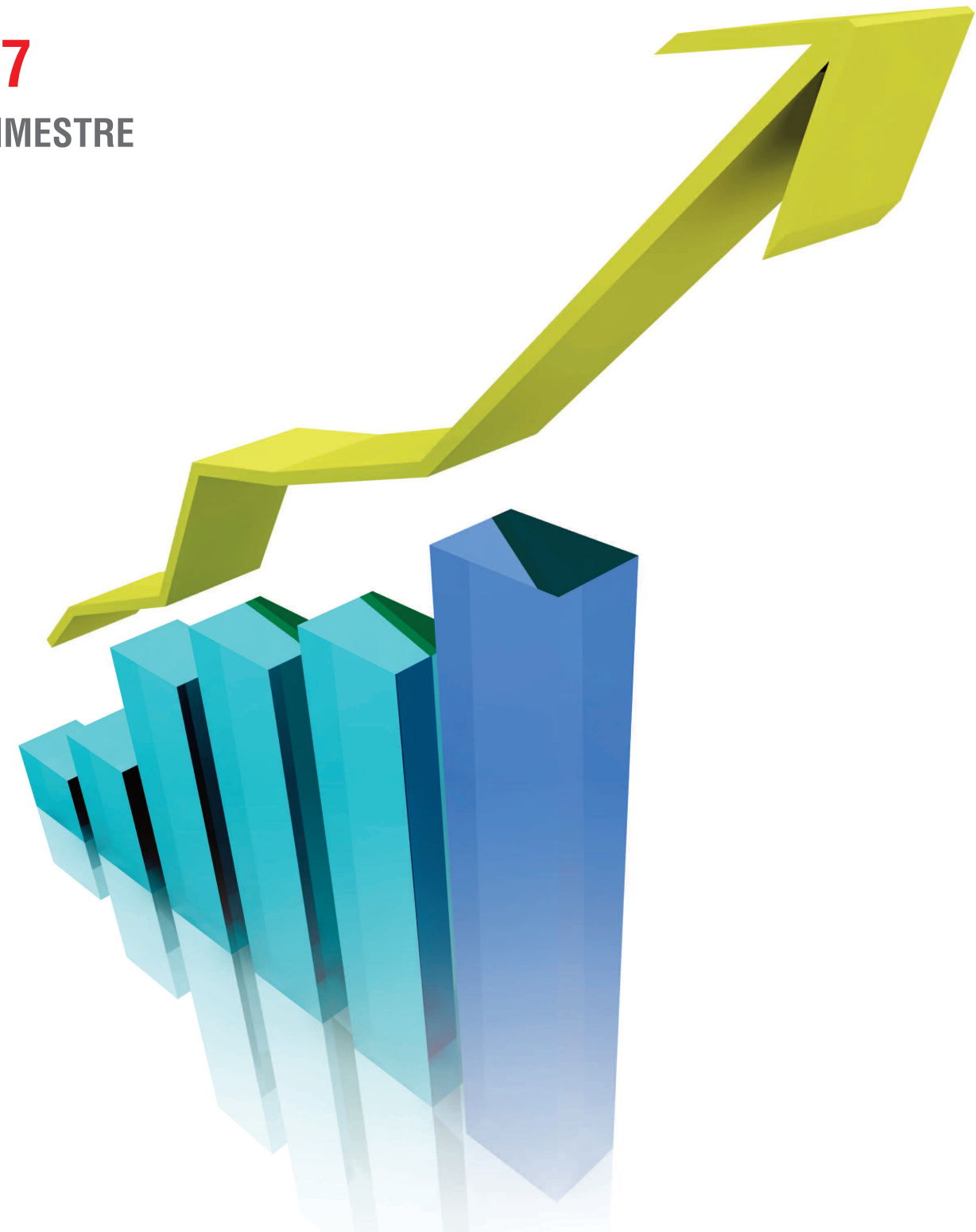
CONGIUNTURA AREA PELLE

LINEAPELLE
SERVIZIO ECONOMICO

2017

III TRIMESTRE



MATERIA PRIMA

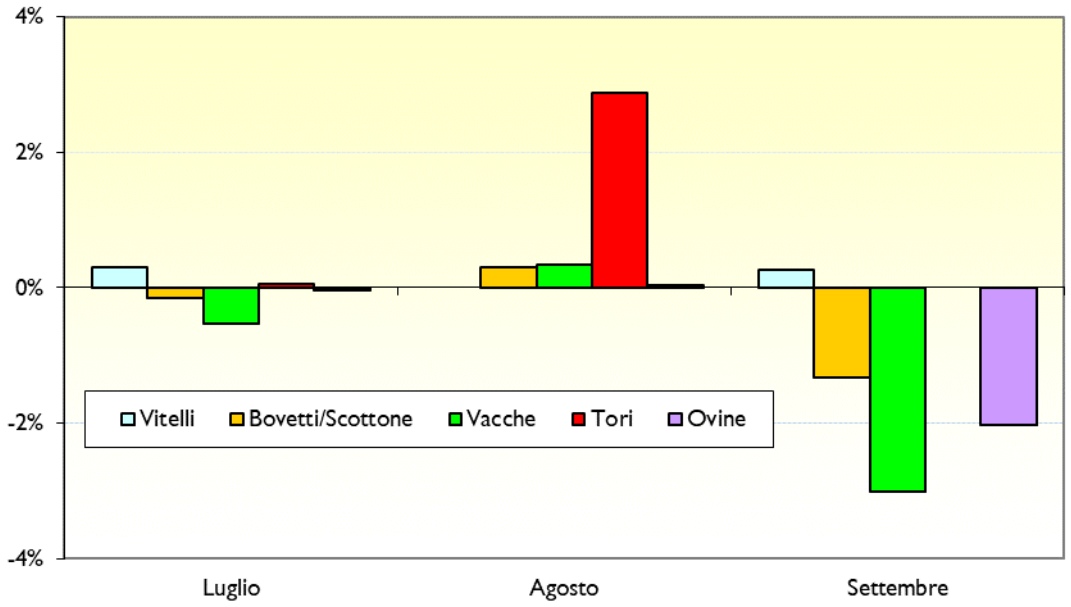
PREZZI

Nel terzo trimestre dell'anno, le quotazioni delle **pelli grezze e semilavorate** hanno mostrato un andamento prevalentemente debole a luglio/agosto e ribassista a settembre, ma con alcune importanti eccezioni che confermano il momento di incertezza e volatilità attualmente presente lungo tutta la filiera industriale.

Per il grezzo **bovino,** vale in primo luogo segnalare il lento ma persistente trend crescente dell'indice medio di prezzo dei vitelli (soprattutto a causa della piazza olandese) e dei tori (origini Francia e Olanda le più dinamiche). Rimbalzi minimi per le taglie intermedie (vitellame e vacche) nel periodo estivo, a cui è seguito un diffuso ribasso a settembre, particolarmente marcato per le vacche.

Anche l'indice generale delle pelli **ovine** ha segnato stabilità in estate, per poi calare con media intensità a settembre. Tale decremento appare dovuto alle principali provenienze medio-orientali, mentre la Nuova Zelanda è cresciuta e le piazze europee sono tornate in territorio positivo dopo i ribassi dei mesi precedenti.

FIG. 1 - VARIAZIONE MENSILE DEGLI INDICI MEDI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE NEL TRIMESTRE



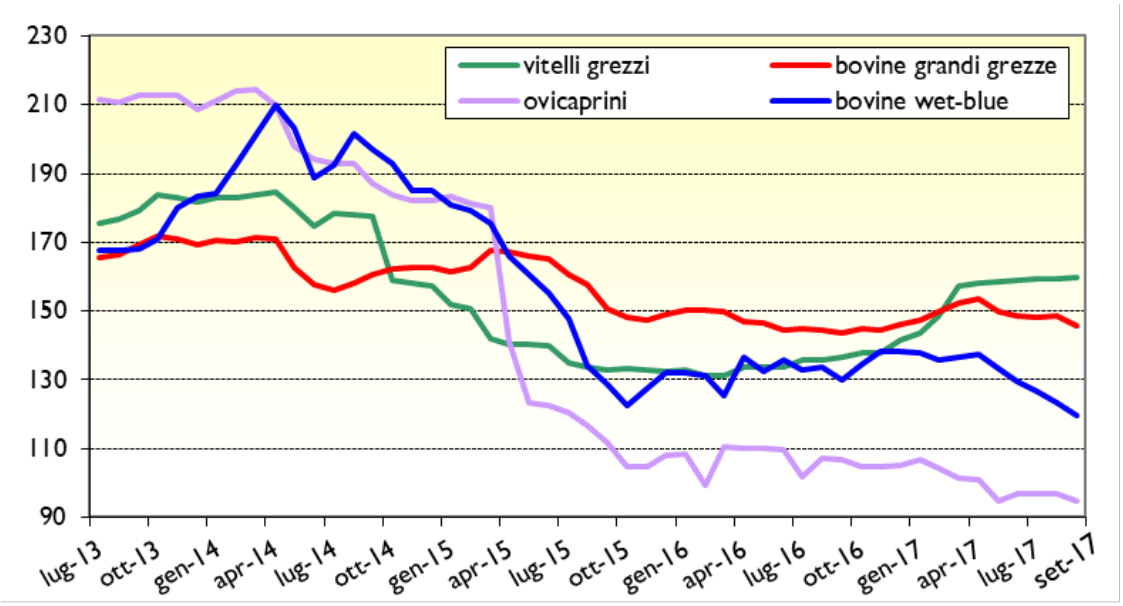
Un altro trimestre in discesa per i prezzi delle **bovine wet blue**, il cui indice complessivo ha perso il 14% nei primi nove mesi dell'anno. Il trend generale è, anche in questo caso, legato soprattutto all'andamento della più rilevante fonte globale di approvvigionamento (Brasile). Poche variazioni sulle altre principali piazze.

TAB. 1 - VARIAZIONE INDICI MEDI PREZZO DEL GREZZO PER PRINCIPALE TIPOLOGIA/ORIGINE DA INIZIO 2017 A SETTEMBRE

Vitelli	+13%	Bovetti, vitelloni, scottone	==	Vacche	-2%	Tori	+5%	Ovini	-10%
Italia	+9%	Italia (vitelloni)	+2%	Italia	==	Francia	+5%	Iran	-16%
Francia	+16%	Germania (scottone)	-2%	Francia	-3%	Olanda	+11%	Spagna	-12%
Olanda	+18%	Regno Unito (miste)	+2%	Olanda	+2%	Germania	-1%	N. Zelanda	+8%
Spagna	+1%	Spagna (vitelloni)	-6%	Germania	-4%	N. Zelanda	+6%		
Australia	-18%	Stati Uniti (miste)	-21%	Spagna	-10%	Danimarca	+5%		
		Australia (miste)	+15%	Stati Uniti	-16%				
		Svezia (miste)	+3%	Svezia	+16%				
		N. Zelanda (bovetti)	+6%	N. Zelanda	-3%				
		Danimarca	+8%	Danimarca	+11%				

© LINEAPELLE – Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

FIG. 2 - ANDAMENTO INDICI MEDI DI PREZZO DELLA MATERIA PRIMA CONCIARIA PER PRINCIPALE TIPOLOGIA (BASE 2005=100)



MACELLAZIONI

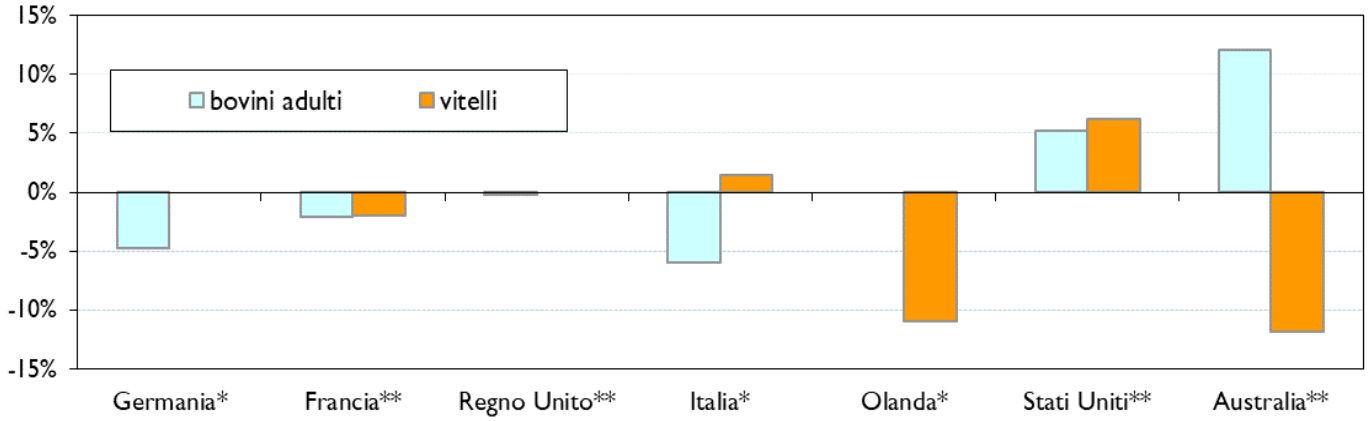
L'aggregato di Paesi (UE, USA, Brasile, Argentina, Australia, Nuova Zelanda) che compongono il campione di monitoraggio dei livelli di macellazione di **bovini adulti** a livello globale ha segnato un incremento di poco superiore al 2% nei primi nove mesi del 2017 rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.

Se l'UE appare complessivamente invariata, i singoli membri mostrano trend diversi. I maggiori produttori dell'area risultano stabili (Francia) o in ribasso (Germania -3%, Regno Unito -2%, Italia -7%), quelli in "seconda fascia" crescono (Polonia +8%, Irlanda +6%, Spagna +3%, Olanda +23%). Rialzi in USA e Argentina (entrambi +6%), a fronte di cali in Brasile (-1%), Australia (-2%, ma in recupero su inizio 2017) e Nuova Zelanda (-8%).

Il recupero mostrato nel trimestre primaverile si è interrotto ed il dato totale di abbattimento dei **vitelli** nel periodo gennaio-settembre risulta in calo del 3% circa sul corrispettivo 2016. Nel dettaglio, l'Europa comunitaria perde il 2%, causa Francia (-4%), Olanda (-3) e Spagna (-2%), mentre crescono Italia, Belgio e Germania. Perdite a doppia cifra in Australia (-26%) e Nuova Zelanda (-13%), aumentano Argentina e USA.

In leggero calo il quadro degli abbattimenti **ovini** nei Paesi monitorati: -1% tra gennaio e settembre. La variazione dei dati aggregati UE è in linea con il citato ribasso complessivo (nel dettaglio, calano Francia, Italia e Spagna, a fronte di aumenti in Regno Unito e Irlanda). Lievi perdite anche in Australia e Nuova Zelanda.

FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI BOVINE NEGLI ULTIMI 3 MESI SUI CORRISPONDENTI DELL'ANNO PRECEDENTE+



+ sono esclusi i valori di vitelli britannici e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

* trimestre chiuso in agosto

** trimestre chiuso a settembre

© LINEAPELLE - Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

SETTORE CONCIARIO

ITALIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

- BOVINE MEDIO-GRANDI - Risultati trimestrali ancora lievemente inferiori (-1%) rispetto al corrispettivo 2016.
- BOVINE PICCOLE - Inversione di tendenza e chiusura del periodo in aumento stagionale (+3%).
- OVICAPRINE - Trimestre complessivamente in calo (-4%), causa segmento ovino (-6%); dettaglio capre +3%.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

- BOVINE MEDIO-GRANDI - Aggregato parziale 2017 ancora positivo (+2%) sul medesimo periodo anno scorso.
- BOVINE PICCOLE - Nonostante il buon trimestre, l'attuale risultato annuale permane in lieve perdita (-3%).
- OVICAPRINE - Leggero arretramento sul 2016 (-2%), con le ovine a -3% e le capre a +1%.

COMMENTI E PREVISIONI - Trimestre estivo in linea con il trend di stabilità complessiva del primo semestre. Conforta il parziale recupero dei vitelli. Qualche ulteriore miglioramento previsto per gli ultimi mesi del 2017.

RESTO D'EUROPA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

- BOVINE MEDIO-GRANDI - Prevale segno positivo tra gli altri principali Paesi UE (Austria +2%, Germania +8%, Spagna, Regno Unito, Portogallo e Olanda addirittura a doppia cifra); l'unica eccezione è la Francia (in ribasso).
- BOVINE PICCOLE - Situazione opposta alle taglie medio-grandi: francesi in rialzo (+3%), spagnoli in netto calo.
- OVICAPRINE - Come per l'Italia, congiuntura negativa anche per Francia (lieve) e Spagna (più marcata).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

- BOVINE MEDIO-GRANDI - Come nella tendenza trimestrale, tutti in aumento (Austria e Spagna +4%, Germania +7%, Regno Unito e Polonia +15%, Olanda e Portogallo oltre +20%), tranne i francesi (-3% medio).
- BOVINE PICCOLE - Con il recupero estivo, Francia a +1%, mentre Spagna in ribasso del 10% circa.
- OVICAPRINE - Fatturato francese in crescita (+6%), a fronte di sofferenze per gli spagnoli (-6% in totale).

COMMENTI E PREVISIONI - In ripresa (seppur parziale) Germania, Spagna e Olanda, anche se ancora manca un cambio convinto del recente trend stagnante di inizio anno. Prevale ottimismo sul trimestre di fine anno.

RESTO DEL MONDO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

- BOVINE - Ancora recuperi stagionali in Cina, India e Turchia; in aumento anche l'export argentino mentre continua a soffrire quello brasiliano (-14%). Ribassi in Messico e Pakistan.
- OVICAPRINE - Tornano a crescere, seppur lievemente, i produttori asiatici in Cina, India, Pakistan e Turchia.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

- BOVINE - Bilancio 2017 finora positivo per Cina e Turchia, male i latinoamericani, stabili India e Pakistan.
- OVICAPRINE - Sostanzialmente invariati India e Turchia, Pakistan in calo, Cina in aumento.

COMMENTI E PREVISIONI - Continua la leggera ripresa cinese, dopo i cali degli anni recenti, mentre non accenna a diminuire la difficoltà del settore in Brasile.

© LINEAPELLE - Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI

MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

PREZZI - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

Dinamica complessivamente rialzista per i prezzi delle *commodity* di riferimento del settore anche nel terzo trimestre dell'anno.

Prosegue la rincorsa del petrolio (in USD): prezzi in salita del 12%. Rallenta la crescita del cotone, che mostra comunque numeri positivi (+2%). Aumentano i prezzi delle lane, trainati dalla forte domanda (soprattutto cinese ed europea). Le quotazioni di gomma naturale e metalli, tutti in forte rialzo eccetto il nickel, che mostra incrementi più contenuti (+3%).

PREZZI - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

Tendenza annuale generalmente positiva. Sostanzialmente stabili i corsi del greggio (+1%). Incrementi a due cifre per il cotone (+16%), rialzi per le lane. Buono il trend della gomma naturale e molto positiva anche la dinamica dei metalli, tutti in crescita a doppia cifra ad esclusione del nickel (comunque a +9%).

TESSUTI, SINTETICI E SUCCEDANEI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

Nonostante i ribassi di Regno Unito (-6%) e Italia (-7%), il terzo parziale dell'anno vede complessivamente tessuti, sintetici e succedanei invertire la tendenza di arretramento dei mesi scorsi (+0,4% a livello UE). A guidare la ripresa Francia (+11%), Germania (+6%) e paesi iberici (incrementi tra il +11% e +12%). Nel dettaglio per comparti, il sintetico cresce del 3% a livello europeo, sospinto della Germania (+6%), mentre arretra il rigenerato (-10% per l'aggregato UE, a causa delle perdite in Regno Unito, Germania e Italia). Crescita tedesca e recupero degli inglesi non compensano invece il calo a doppia cifra dell'Italia nei tessuti e fibre sintetiche: -5% il totale europeo.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

Crescita moderata (+2%) ma costante per il settore complessivo nei primi nove mesi dell'anno in corso. Risultati al rialzo per Germania e Spagna (entrambe +6%), in ripresa la Francia (+2%), persistenti criticità per Italia (-6%) e Regno Unito (-2%). Nella specifica per materiale, scenario diffusamente positivo per il sintetico (+6% a livello europeo) con la sola eccezione dell'Italia (sostanzialmente invariata). Disomogenei ma prevalentemente negativi i risultati di rigenerato e tessuti e fibre sintetiche a livello europeo.

ACCESSORI E COMPONENTI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

Risultati positivi per accessori e componenti anche nel terzo trimestre dell'anno in corso (+3% la media comunitaria). La dinamica rialzista premia soprattutto italiani (+3%), tedeschi (+4%) e francesi (+11%). In netto recupero il Regno Unito (+6%), battuta d'arresto invece per la Romania (-1%). In dettaglio, prosegue la corsa delle minuterie metalliche (UE +12%) grazie alla buona performance dell'Italia e agli incrementi a doppia cifra di Francia e Germania. Incertezza nelle parti per calzature (-1%). Rialzi per gli "altri accessori" (+6%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

Il cumulato 2017 conferma la vivacità del comparto (+7% la crescita a livello europeo). Prosegue il buon andamento di Italia (+5%) e Germania (+3%); in ascesa a doppia cifra la Francia e le delocalizzazioni est-europee. Ancora lievemente in rosso il Regno Unito (-1%). Panorama molto positivo in tutti i comparti con le minuterie metalliche a fare da capofila. Considerevoli rialzi anche per "altri accessori" e parti per calzature.

© LINEAPELLE - Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

SETTORI MANIFATTURIERI

CALZATURA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

▸ ITALIA - Stentata la ripresa dei calzaturieri italiani nel terzo trimestre 2017: il fatturato si assesta in una posizione di stabilità negativa (-0,3%).

▸ RESTO DEL MONDO - Trend crescente a livello UE (+3%) dove ancora una volta Germania e Polonia mettono a segno incrementi di fatturato a due cifre. Costante la crescita della Francia (+7%). Passano in negativo portoghesi e spagnoli (entrambi -3%); arretrano lievemente i rumeni (-1%). Profondo rosso per i calzaturieri inglesi (-12%). Luci e ombre per la calzatura extra-europea. Persistono criticità in Cina e Pakistan, bene invece l'India. Inarrestabile la crescita del Vietnam (+10%). Conferme per le spedizioni brasiliane (+14%). Recupera il Messico. Decisa inversione di tendenza per l'export turco, in rialzo a due cifre.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

▸ ITALIA - Risultati ancora moderatamente incoraggianti per la scarpa italiana nel cumulato 2017: +2%.

▸ RESTO DEL MONDO - I primi 9 mesi dell'anno in corso rafforzano il trend crescente della calzatura europea (+6% la media UE). Prosegue la scalata della scarpa tedesca (in rialzo a doppia cifra). Bene Francia (+6%) e Polonia; stabili gli spagnoli. Complessivamente positivi i risultati dei produttori est-europei. Criticità per il Regno Unito (-7%). Non convince l'andamento dei calzaturieri asiatici che mostrano ribassi compresi tra il 3% e il 6% in Cina e Pakistan; stabile l'India. Rialzi in Vietnam (+6%). Calzatura brasiliana in decisa ripresa (+15%) e situazione simile anche per i turchi (+11%).

PELLETTERIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

▸ ITALIA - Prosegue la corsa della pelletteria italiana, che mette a segno rialzi a doppia cifra anche nel terzo trimestre 2017.

▸ RESTO DEL MONDO - In decisa crescita la media UE (+9%), grazie anche alla buona performance dei tedeschi (+5%); rallentano invece spagnoli (-1%), inglesi (-4%) e francesi (-3%). Faticano le delocalizzazioni est-europee, ad esclusione di Polonia (con incrementi a due cifre) e Romania (+3%). Fuori dai confini comunitari, asiatici tutti in crescita eccetto l'India (-6%). Recuperano i turchi (+9%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

▸ ITALIA - In decisa ascesa i fatturati medi dei pellettieri italiani nei primi 9 mesi dell'anno: nel complesso, il settore ha mostrato un incremento del 20% circa.

▸ RESTO DEL MONDO - Molto dinamico anche il trend della pelletteria UE nel cumulato parziale 2017 (+11%). Ampiamente positivi i risultati di Regno Unito e Polonia (rispettivamente +12% e +16%); bene la Germania (+5%). Fiacchi i francesi (-1%), in affanno i portoghesi (-6%). Complessivamente deboli gli asiatici ad esclusione del Vietnam (in rialzo a doppia cifra). In risalita la Turchia (+2%).

ABBIGLIAMENTO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

▸ ITALIA - Si accentuano le perdite dei confezionisti italiani nel terzo trimestre dell'anno in corso, con ribassi a doppia cifra rispetto al corrispettivo 2016.

© LINEAPELLE - Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

▸ RESTO DEL MONDO - Debole la dinamica generale dell'industria UEa (-5% nel periodo), con ripiegamenti per tutti i principali produttori (leggera ripresa solo per le delocalizzazioni est-europee). Trimestre critico per i manifatturieri extra-comunitari: tutti in perdita ad esclusione della Cina, stabile. Ancora in affanno la Turchia.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

▸ ITALIA - Primi tre trimestri dell'anno in corso chiusi in ribasso per i manifatturieri italiani di abbigliamento in pelle: -4% sul corrispettivo dell'anno passato.

▸ RESTO DEL MONDO - Speculare la situazione a livello comunitario, con cali generalizzati tra tutti i maggiori player europei (Germania e Francia cedono il 4%, inglesi -3%, in picchiata spagnoli e portoghesi). Situazione di generale incertezza che si estende anche oltre i confini comunitari, con l'unica eccezione del Vietnam (in aumento).

IMBOTTITO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016)

▸ ITALIA - Non accenna ad arrestarsi la crescita dell'imbottito italiano, che nel terzo trimestre dell'anno sale del 4%. Confermato il trend rialzista anche nell'auto: +9% le immatricolazioni nel periodo.

▸ RESTO DEL MONDO - Vivacità per l'arredo europeo: +3% nel complesso. Aumenti considerevoli per Francia (+12%) e Spagna (+9%). Rallentano gli inglesi (+1%) mentre recuperano polacchi e tedeschi. Dinamiche le spedizioni cinesi. Lieve crescita per il mercato dell'auto UE: +1% di immatricolazioni nel trimestre.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (primi nove mesi 2017 vs primi nove mesi 2016)

▸ ITALIA - Conferme per l'arredo italiano anche nel cumulato parziale 2017: +6%. In crescita la domanda italiana di auto nuove: +9% tra gennaio e settembre dell'anno in corso.

▸ RESTO DEL MONDO - Ottimismo per i produttori UE di arredamento imbottito che chiudono l'attuale parziale cumulato 2017 con un +4%. Sottotono solamente tedeschi e rumeni (rispettivamente -1% e -3%). In deciso aumento gli ordinativi USA (+6%). Malgrado la battuta d'arresto di settembre e le incertezze della domanda nel Regno Unito, si conferma in crescita tendenziale anche l'automotive europeo (+4%). Vendite di auto con segno meno negli USA (-2% rispetto al corrispettivo 2016) nonostante la risalita di settembre.

© LINEAPELLE - Il presente documento è protetto dalle leggi sul copyright
Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata

A CURA DI LINEAPELLE
SERVIZIO ECONOMICO

economic@lineapelle-fair.it
www.lineapelle-fair.it

Via Brisa, 3 - 20123 Milano - tel +39028807711 - fax +3902865732

THE FUTURE OF TECHNOLOGY is here

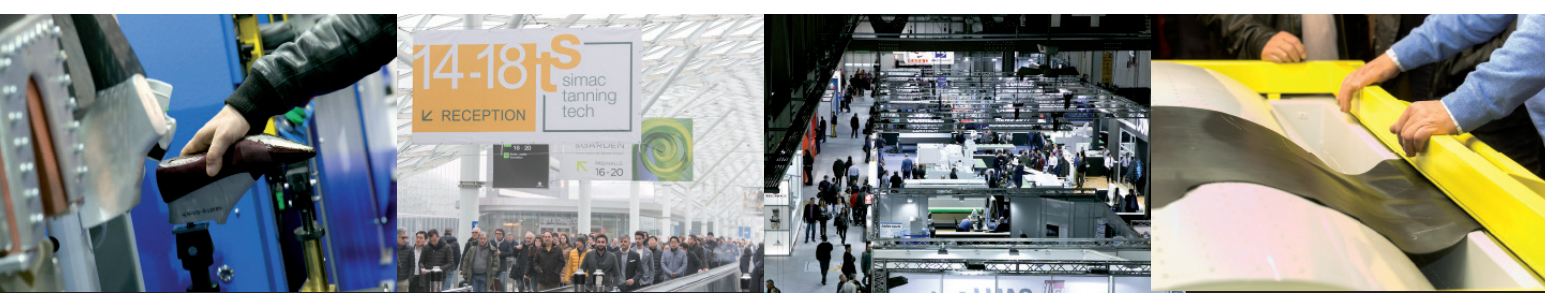
20-22 FEBRUARY 2018 MILAN

simac tanning tech

SALONI INTERNAZIONALI DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA, PELLETTIERA E CONCIARIA

INTERNATIONAL EXHIBITIONS OF MACHINES AND TECHNOLOGIES FOR FOOTWEAR, LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRY

ITA ITALIAN TRADE AGENCY



www.simactanningtech.it

Assomac Servizi Srl
Via Matteotti, 4/a P.O. Box 73-PTB - 27029 Vigevano - PV - ITALY
T +39 038 178 883 **F** +39 038 188 602 **E** exhibition@assomac.it